



COMUNE DI PADOVA
SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2007/0031 di Reg.

Seduta del 16/04/2007

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "PIANO CITTADINO SUL CARCERE" E
COSTITUZIONE DEL "TAVOLO CITTADINO PER IL CARCERE".

L'anno 2007, il giorno sedici del mese di aprile alle ore 19.15, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico. Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco ZANONATO FLAVIO

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME		N.	NOME E COGNOME	
01.	MISTRELLO DESTRO GIUSTINA	Ag	21.	ZOCCALI ROMUALDO	
02.	MARIN MARCO		22.	FALESCHINI SANDRO	
03.	BORDIN ROCCO		23.	SIRONE GAETANO	
04.	MENORELLO DOMENICO	Ag	24.	ZANGROSSI CRISTIANA	
05.	AVRUSCIO GIAMPIERO		25.	VETTORE ANTONIO	
06.	PISANI GIULIANO		26.	BERNO GIANNI	
07.	SALMASO ALBERTO		27.	CAVAZZANA PAOLO	
08.	RICCOBONI TOMMASO		28.	DALLA LIBERA SIMONE	Ag
09.	CARABOTTA EMANUELE		29.	VERLATO FABIO	
10.	NICOLINI BENEDETTA	A	30.	PIPITONE ANTONINO	
11.	NACCARATO ALESSANDRO		31.	NOVENTA GIORGIO	
12.	ZAMPIERI UMBERTO		32.	SAIA MAURIZIO	A
13.	ZAN ALESSANDRO	A	33.	ZANON GABRIELE	A
14.	BOSELLI ANNA DETTA MILVIA		34.	ZANESCO LUIGI	
15.	MOLINARI ORAZIO		35.	FEDE ANTONELLA ANNA	
16.	LENCI GIULIANO		36.	MAZZETTO MARIELLA	
17.	BALDUINO ARMANDO		37.	D'AGOSTINO AURORA	
18.	BROMBIN MICHELE		38.	FORESTA ANTONIO	
19.	COVI CARLO		39.	BELTRAME GIULIANA	
20.	ITALIANO SALVATORE		40.	DI MASI GIOVANNI BATTISTA	

e pertanto complessivamente presenti n. 34 e assenti n. 7 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

SINIGAGLIA CLAUDIO
MARIANI LUIGI
PIERUZ RUGGERO
ROSSI IVO
BORTOLI MAURO
BOLDRIN LUISA

PIRON CLAUDIO
BICCIATO FRANCESCO
CARRAI MARCO
BALBINOT MONICA
RUFFINI DANIELA

A

A

A

Presiede: Il Presidente del Consiglio Anna detta Milvia Boselli

Partecipa: Il Segretario Generale Giuseppe Contino

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Italiano Salvatore

2) Salmaso Alberto

Documento acquisito tramite la rete civica Padovanet

Data di aggiornamento: 21/05/2007

Il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto al n. 1 dell'O.d.g., dando la parola al Vice Sindaco Claudio Sinigaglia, il quale illustra la seguente relazione in precedenza distribuita ai Consiglieri:

Signori Consiglieri,

da anni il Comune di Padova promuove numerose iniziative inserite nel c.d. PROGETTO CARCERE che riguardano attività finalizzate: a far conoscere il carcere come istituzione attiva, presente nella nostra realtà territoriale; ad avvicinare la popolazione detenuta alla comunità locale, ai giovani e agli studenti; a definire percorsi individuali di accompagnamento e sostegno in alternativa alla detenzione; a tutelare la salute del detenuto; a favorire l'inserimento e l'autonomia dei singoli quando escono dal carcere.

Le iniziative trovano presupposto in un articolato quadro normativo che evidenzia l'attenzione del legislatore nel responsabilizzare soprattutto i Comuni nelle azioni che nel nostro caso confluiscono nel PROGETTO CARCERE; di seguito si riportano le norme più significative: D.P.R. 616/1977, sull'assistenza economica; L. 833/1978, sull'assistenza sanitaria; L. 689/1981, sulle misure sostitutive; L. 663/1986, sulle misure alternative; L. 286/1998 e L. 189/2002, sull'immigrazione; L. 193/2000, sull'attività lavorativa; L. 230/2000, sulle misure privative e limitative della libertà; L. 328/2000, sull'attività dei servizi sociali; L. 40/2001, sulle misure alternative alla detenzione; L. 241/2006 sulla concessione dell'indulto.

A questo ultimo proposito è il caso di ricordare che il Comune in collaborazione con i vari Enti e le associazioni no profit si è attivato fin dall'inizio del mese di Agosto 2006 per rendere operativo uno sportello denominato "SOS Indulto", con sede presso il Quartiere n. 6, in prossimità degli istituti di Pena, in collaborazione con l'Associazione "Granello di senape", la Caritas Diocesana, Le Cucine Economiche Popolari, la Coop. Città SO.LA.RE., il GOCAV.

L'intento dello sportello è stato quello di fronteggiare le richieste di quanti, italiani o stranieri, spesso privi di riferimenti parentali, con l'uscita dal carcere dovevano far fronte a necessità primarie (pernottamento, buoni pasto, biglietti ferroviari, consulenza legale ...).

La suesposta premessa evidenzia l'estrema complessità delle questioni che ricadono nel c.d. PROGETTO CARCERE; tale complessità suggerisce di inserire in un percorso pluriennale le varie iniziative del Comune per dare loro sistematicità e quindi per rendere, grazie alla continuità, più efficaci le azioni e più solida la loro pianificazione.

Il "PIANO CITTADINO SUL CARCERE" del Comune di Padova (allegato e parte integrante del presente atto) è stato elaborato dagli uffici del Settore Servizi Sociali in collaborazione con gli Enti del Privato Sociale che operano nel territorio cittadino, ed è già stato trasmesso alle Istituzioni interessate per le osservazioni/integrazioni.

Il PIANO di cui sopra si compone delle seguenti sezioni: presentazione, riferimenti normativi, analisi del contesto, mappatura delle risorse, obiettivi del piano, soggetti coinvolti, aree di intervento, tempi, verifiche e modalità di attuazione, azioni strategiche per l'anno 2007.

Obiettivo del PIANO è dunque soprattutto quello di coordinare i programmi d'intervento sia all'interno degli Istituti di pena (al fine di migliorare la vita carceraria, offrire opportunità di formazione al lavoro e apprendimento sociale ed educativo) sia all'esterno per offrire opportunità d'inserimento sociale e professionale alle persone detenute o ex detenute.

Il PIANO si pone in linea con la normativa relativa alle funzioni degli Enti Locali, in particolare con la legge 328/2000, che prevede la programmazione e la realizzazione di un sistema integrato di servizi e interventi sociali e consente all'Amministrazione comunale, alle Istituzioni interessate e ai soggetti aderenti di avere una visione globale delle attività da effettuare, al fine di costruire una strategia più incisiva nel percorso di recupero e di reinserimento sociale della persona detenuta.

Il PIANO, che avrà durata triennale (2007 - 2008 - 2009), definisce una programmazione condivisa che valuta attentamente esigenze, priorità e modalità attuative per costruire - nell'ambito degli obiettivi generali prefissati - la formulazione, anno per anno, delle "Azioni strategiche".

Obiettivi specifici del PIANO sono: a) formulazione di un programma di prevenzione e di sensibilizzazione della cittadinanza volto alla riduzione delle cause socio culturali che sono alla base della devianza; b) previsione di percorsi lavorativi all'interno del carcere; c) l'accesso alla rete dei servizi di protezione sociale e di inserimento lavorativo delle persone ammesse a misure alternative e dimesse per fine pena; d) lo sviluppo di modalità innovative di intervento al

Documento acquisito tramite la rete civica Padovanet

Data di aggiornamento: 21/05/2007

fine di aumentare il ricorso a misure alternative in un quadro di solidarietà e di consenso sociale; e) la tutela delle fasce più deboli e particolarmente svantaggiate della popolazione detenuta; f) l'attuazione di forme di sostegno ai familiari dei detenuti; g) la tutela dei diritti dei detenuti con la possibilità di istituire la figura del Garante.

Il PIANO, attraverso la sua articolazione e le riunioni periodiche dei soggetti coinvolti avrà altresì funzioni di sensibilizzazione, divulgazione e promozione rivolte alla cittadinanza.

La collaborazione con le Direzioni degli Istituti di pena (Casa Circondariale e Casa di Reclusione) e l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna del Ministero di Giustizia sarà orientata alla realizzazione efficace delle attività programmate al fine del reinserimento sociale delle persone detenute, ammesse a misure alternative e dimesse per fine pena.

Il PIANO può contare sul contributo messo a disposizione del Comune dalla Fondazione Cassa di Risparmio che, con la consueta sensibilità alle tematiche sociali, erogherà un primo finanziamento pari a € 120.000,00 che potrà essere rinnovato per le annualità successive; a dette somme vanno aggiunti gli stanziamenti comunali come da PEG in Bilancio.

Accanto all'approvazione del PIANO in oggetto appare inoltre opportuno formalizzare la costituzione di un osservatorio cittadino privilegiato in grado di riunire periodicamente per un confronto su queste tematiche gli Enti e gli operatori interessati; detto organismo viene denominato "TAVOLO CITTADINO PER IL CARCERE" e vuole coinvolgere Enti e associazioni, individuati nel PIANO per elaborare programmi d'intervento, sia all'interno degli Istituti di pena che all'esterno.

Il documento PIANO CITTADINO è stato presentato in data 28/6/2006 alla VI commissione consiliare "Politiche per la sussidiarietà ed i servizi alla persona".

Alla luce delle suesposte premesse e per dare opportuno rilievo al presente provvedimento si è deciso di convocare una apposita riunione del Consiglio Comunale all'interno della Casa di Reclusione di Padova, alla presenza dei vari soggetti individuati nel PIANO.

Tutto ciò premesso si sottopone alla vostra approvazione il seguente ordine del giorno:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 97 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000

DELIBERA

1. di approvare il "PIANO CITTADINO SUL CARCERE" del Comune di Padova (allegato e parte integrante del presente atto) dando contestualmente atto che lo stesso sarà oggetto di periodico aggiornamento;
2. di approvare la costituzione del "TAVOLO CITTADINO PER IL CARCERE" composto dai soggetti pubblici e privati individuati nel Piano che daranno esplicita adesione;
3. il competente Capo Settore provvederà all'esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

(***)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) Parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa.

20/11/2006

Il Capo Settore Servizi Sociali
Lorenzo Panizzolo

2) Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

21/11/2006

Il Capo Settore Risorse Finanziarie
Marzio Pilotto

3) Su richiesta si esprime, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il parere che nella proposta in oggetto non si evidenziano vizi di legittimità.

21/11/2006

Il Vice Segretario Generale
Giampaolo Negrin

Il Vice Sindaco Sinigaglia illustra il Piano Cittadino sul Carcere facendo presente che si è reso necessario aggiornare il documento a seguito dell'approvazione della legge sull'indulto e all'uopo fa distribuire le integrazioni relative alla realtà della Casa Circondariale, della Casa di reclusione e dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna (v. testo agli atti della presente).

La discussione si svolge con gli interventi dei Consiglieri D'Agostino, Zoccali, Italiano, Mazzetto, Pipitone, Verlato, Fede, Beltrame, Bordin (OMISSIS).

Durante la discussione **escono** il Sindaco e i Consiglieri Foresta e Marin – presenti n. 31 componenti del Consiglio –

Esce il Segretario generale – assiste il Vice Segretario generale dott. Negrin -

Nella replica agli interventi il Vice Sindaco Sinigaglia comunica la necessità di correggere un errore di trascrizione: a pag. 25 del Piano la cifra di 40.000 euro è da intendersi 90.000.

Successivamente esprime l'orientamento dell'Amministrazione in merito agli emendamenti presentati nel corso della discussione:

Emendamento a firma della Consigliera D'Agostino A pag. 22, dopo "Sportello Informativo" aggiungere "all'interno della Casa Circondariale e".	accolto come prospettiva
Emendamenti a firma del Consigliere Verlato N. 1 - Area della Salute pag. 16 punto f) sostituire con: "Questo ambito rappresenta una situazione molto delicata del "pianeta carcere" dovuta alla particolare condizione di vita delle persone detenute e in modo particolare nei soggetti tossicodipendenti, alcolodipendenti o con diagnosi di patologia psichiatrica. L'assistenza sanitaria è garantita dalla presenza in istituto di un medico di guardia nelle 24 ore, di uno psichiatra per 4 ore giornaliere, dal dirigente sanitario, da medici specialisti nelle branche ritenute più necessarie (dentista, chirurgo, oculista, ORL, dermatologo, infettivologo, ortopedico). Rimane da approfondire e risolvere la tematica dell'assistenza	accolto con l'esclusione dell'ultima frase

Documento acquisito tramite la rete civica Padovanet

Data di aggiornamento: 21/05/2007

<i>sanitaria nei casi di ricovero in ospedale.</i> [La mancanza nel Policlinico Padovano di un reparto dedicato ai soggetti ristretti crea gravi disagi ai detenuti stessi, alle forze di Polizia Penitenziaria, ai pazienti e operatori sanitari]	
N. 2 – Costituzione tavolo per il carcere pag. 18 Tempi, verifiche e modalità di attuazione Nella costituzione di detto tavolo viene inserito anche un referente per l'ambito scuola/università. Il numero dei rappresentanti del privato sociale all'interno del Tavolo viene portato da 5 a 7.	accolto

La Presidente pone quindi in votazione, con il sistema elettronico, la deliberazione all'ordine del giorno, così come modificata per effetto degli emendamenti sopra indicati.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti n. 31

Voti favorevoli n. 25

Astenuti n. 6 (Avruscio, Salmaso, Bordin, Mazzetto, Riccoboni, Carabotta)

La Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la proposta in oggetto.

Viene quindi posta in votazione, con il sistema elettronico, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti n. 31

Voti favorevoli n. 25

Astenuti n. 5 (Avruscio, Salmaso, Bordin, Riccoboni, Carabotta)

Non votanti n. 1 (Mazzetto)

La Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara immediatamente eseguibile la proposta in oggetto, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Si da' atto che il "Piano cittadino sul Carcere" viene allegato alla presente:

- nel testo originario proposto dalla Giunta Comunale
- nel testo approvato dal Consiglio Comunale, revisionato a cura degli uffici comunali.

Documento acquisito tramite la rete civica Padovanet
Data di aggiornamento: 21/05/2007

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Anna detta Milvia Boselli

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Giampaolo Negrin

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 19/04/2007 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, e cioè a tutto il 03/05/2007

IL SEGRETARIO GENERALE
Giuseppe Contino

E' divenuta ESECUTIVA, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 il giorno 30/04/2007.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Giampaolo Negrin

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal 19/04/2007 al 03/05/2007. L'addetta Gabriella Testa